UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE

Corso di Metodologia della ricerca educativa
Rapporto di ricerca empirica

Studente: Margot Susco
N°matricola: 807924
Anno: 2023/2024

INDICE

1. Premessa …….pag.3
2. Tema di ricerca ……pag.3
3. Obiettivo di ricerca ……..pag.3
4. Problema conoscitivo……pag.3
5. Quadro teorico …….pag.3
6. Mappa concettuale ……...pag.5
7. Strategia di ricerca……pag.5
8. Ipotesi di ricerca……pag.5
9. Fattori……pag.5
10. Definizione operativa dei fattori……pag.6
11. Popolazione di riferimento ……pag.7
12. Numerosità del campione ……pag.7
13. Tipologia di campionamento ……pag.8
14. Tecniche e strumenti di rilevazione ……..pag.8
15. Piano di raccolta dati……..pag.8
16. Questionario……pag.8
17. Analisi monovariata……pag.9
18. Analisi bivariata……..pag.22
19. Interpretazione dei risultati……pag.24
20. Conclusione……pag.24

1. Premessa

La realizzazione di tale ricerca ha come obiettivo quello di verificare se esiste o meno una relazione significativa tra il titolo di studio dei genitori e il percorso scolastico dei figli; quest'ultimo non viene considerato nelle votazioni ottenute a scuola ma considerando l'aspetto dell'abbandono scolastico, dell'ottenimento del titolo di studio per il quale stanno studiando, delle bocciature ottenute e del sostegno da parte dei genitori durante il percorso scolastico. Questo con l'intento di determinare se tali aspetti possono essere o meno influenzati dal background familiare di provenienza di ciascun ragazzo intervistato.

2. Tema di ricerca

Titolo di studio dei genitori e percorso scolastico dei figli.

3. Obiettivo di ricerca

Stabilire se esiste una relazione tra il titolo di studio dei genitori e il percorso scolastico dei figli.

4. Problema conoscitivo

Vi è relazione tra il titolo di studio dei genitori e il percorso scolastico dei figli?

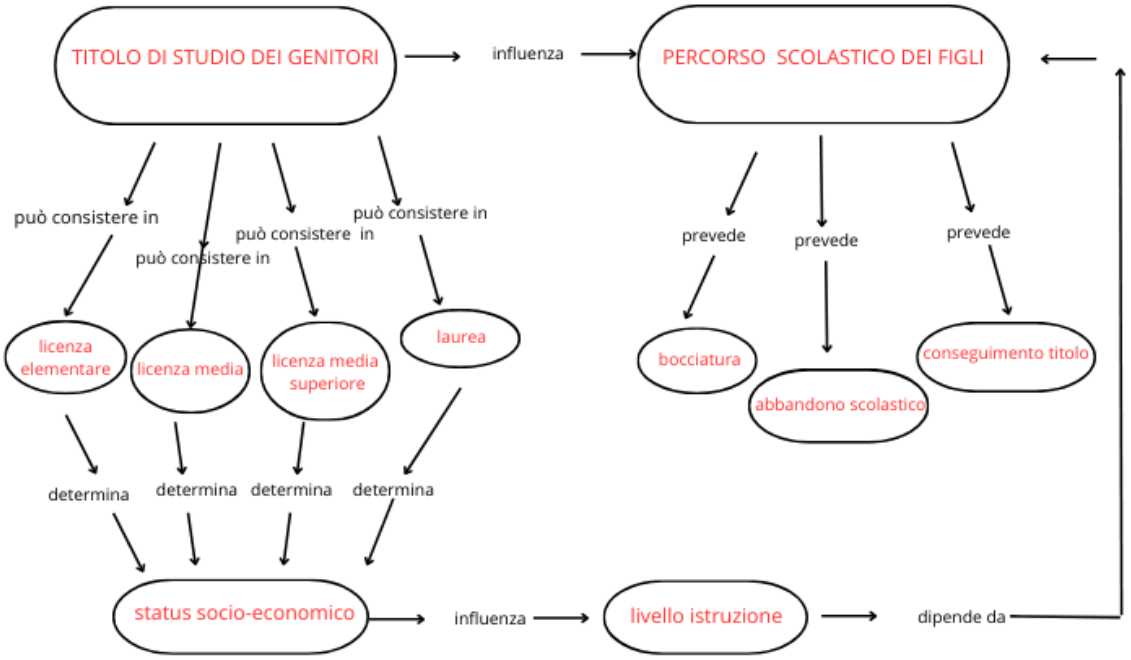
5. Quadro teorico

L'istruzione nella vita di un individuo è un elemento trasversale durante il proprio percorso personale, incidendo su vari contesti, pertanto il raggiungimento di un adeguato livello di istruzione costituisce un elemento imprescindibile. Nei vari studi analizzati gli aspetti maggiormente considerati sono il background familiare di appartenenza, comprendere quanto esso possa influire o meno sulla scelta del percorso scolastico analizzando l'aspetto socio-economico familiare, di investimento sull'istruzione e considerando la predisposizione delle famiglie in relazione al proprio status sociale a dedicare tempo per l'istruzione dei propri figli. In riferimento a quest'ultimo si riscontra una maggior percentuale di abbandono scolastico tra le classi sociali più deboli e con un maggior numero tra i maschi (62%), rispetto alle femmine (38%). Ricordando che, ad oggi, gli obblighi di legge ad oggi vigenti nel nostro Paese (diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e obbligo di istruzione)

prevedono, come livello minimo, l'acquisizione di una qualifica triennale IeFP, le statistiche mettono in luce il dato dei giovani che abbandonano senza conseguire un diploma di scuola secondaria superiore: quasi 4 milioni di giovani si fermano nel loro percorso di istruzione. Tale argomento è molto ampio e tiene conto di diverse variabili ed è studiato in termini di mobilità intergenerazionale di istruzione. In alcuni studi è stato evidenziato quanto tale fenomeno, nonostante gli anni, rilevi ancora un divario tra i figli di genitori non istruiti e quelli di genitori istruiti che risultano essere più propensi all'investimento sull'istruzione dei propri figli. D'altro canto le classi più deboli risultano più indirizzate a non investire sul "capitale umano" dei propri figli e a far intraprendere percorsi di istruzione professionali, in vista dell'entrata nel mondo del lavoro in età precoce. Irene Brunetti (2020) riferisce infatti che, "Un genitore poco istruito sarà di conseguenza meno propenso a investire nell'istruzione del proprio figlio/a ritenendolo simile a se stesso. Tutto ciò contribuisce a ridurre la probabilità che il/la figlio/a raggiunga una posizione/classe sociale superiore rispetto a quella del genitore". Le ragioni che sottendono a tali scelte sono molteplici e non univoche ma sottendono all'influenza di uno scenario lavorativo ed economico in crisi, che deve tener conto dell'innalzamento del costo della vita. Inoltre da un punto di vista lavorativo, la bassa domanda di lavoro per persone qualificate, risulta essere un ulteriore ostacolo per l'investimento nell'istruzione da parte delle famiglie, secondo i dati OCSE (2018), il rendimento degli investimenti nell'istruzione è uno dei più bassi: i soggetti con titolo di studio universitario guadagnano in media solo il 40% in più rispetto a quelli con istruzione secondaria superiore, rispetto al 60% in più della media OCSE.
In questo modo le possibilità di arrivare ad ottenere un status sociale più elevato rispetto a quello dal quale si parte risulta ancora leggermente in salita, pertanto le possibilità non risultano distribuite in maniera equilibrata tra gli individui creando una disuguaglianza educativa. Le disparità di istruzione possono essere analizzate sotto due profili: basandoci sulla distribuzione dei titoli di studio in un dato Paese, o esaminando le differenze nelle opportunità di istruzione derivanti dall'origine sociale. Rispetto al secondo profilo, il tema della mobilità di istruzione ha importanti implicazioni sia etiche che di policy: esaminare le disuguaglianze di opportunità in termini di istruzione consente infatti di stabilire se, e in quale misura, le società siano stratificate in base al merito e, conseguentemente, se siano più o meno eque rispetto al passato (Goldthorpe e Jackson 2008).

Bibliografia:
- Connessioni tra ricerca e politiche pubbliche | Anno X | n. 3/2020 | Rivista quadrimestrale dell'Inapp, Irene Brunetti.
- INAPP RAPPORTO PLUS 2022 COMPRENDERE LA COMPLESSITÀ DEL LAVORO a cura di Francesca Bergamante, Emiliano Mandrone.
-Sessanta anni di istruzione in Italia Daniele Checchi - Carlo V. Fiorio - Marco Leonardi (2006).

6. Mappa concettuale



7. Strategia di ricerca

Per comprendere se vi è una relazione tra il titolo di studio dei genitori e il percorso scolastico dei figli si è deciso di utilizzare la ricerca standard.

8. Ipotesi di ricerca

Esiste una relazione tra il titolo di studio dei genitori e il percorso scolastico dei figli.

9. Fattori

- **Fattore indipendente**: Titolo di studio dei genitori
- **Fattore dipendente**: Percorso scolastico dei figli
- **Fattore moderatore**: Genere

10. Definizione operativa dei fattori

FATTORI	INDICATORI	ITEM DI RILEVAZIONE	VARIABILI
Fattore indipendente: **Titolo di studio dei genitori**	1. licenza elementare;	1. i tuoi genitori hanno la licenza elementare ?	● Sì ● No ● Solo uno dei due
	2. licenza media;	2. i tuoi genitori hanno la licenza media?	● Sì ● No ● Solo uno dei due
	3. licenza media superiore (diploma);	3. i tuoi genitori hanno il diploma?	● Sì ● No ● Solo uno dei due
	4. laurea;	4. i tuoi genitori hanno la laurea?	● Sì ● No ● Solo uno dei due

Fattore dipendente: **Percorso scolastico dei figli**	1. bocciatura;	1. Sei mai stato bocciato?	● Sì ● No
	2. abbandono scolastico;	2. Hai mai abbandonato il tuo percorso di studi?	● Sì ● No
	3. ottenimento del titolo;	3. Pensi di riuscire ad ottenere il titolo di studio per il quale stai studiando?	● Sì ● No
	4. supporto genitoriale	i tuoi genitori ti sostengono nel percorso scolastico?	● Sì ● No
Fattore moderatore: **Genere**	1. Femmina 2. Maschio	Sei maschio o femmina?	● Femmina ● Maschio

11. Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento della ricerca sono studenti e studentesse di 16 anni; nello specifico ragazzi frequentanti la terza superiore dell' Istituto tecnico per il Turismo C.I. Giulio. L'istituto è stato scelto considerando un settore di istruzione frequentato in maniera equa da maschi e femmine.

12. Numerosità del campione

Per tale ricerca si è scelto di somministrare il questionario a due classi terze dell'istituto superiore; la prima classe è costituita da 18 soggetti, la seconda classe da 20 soggetti , per un totale di 38 studenti.

13. Tipologia di campionamento

Per la ricerca si è scelto un tipo di campionamento non probabilistico accidentale.

14. Tecniche e strumenti di rilevazione

Trattandosi di una ricerca standard con dati ad alta strutturazione si è deciso di utilizzare come strumento di rilevazione un questionario anonimo.

15. Piano di raccolta dati

Per la somministrazione della check-list ho contattato la dirigente dell'istituto scolastico spiegando la motivazione di tale ricerca, ho inviato il foglio tramite mail alle insegnanti delle suddette classi che hanno somministrato il questionario anonimo.

Una volta ottenuti i risultati, ho provveduto a caricarli su una matrice dati generata con Excel; successivamente le variabili sono state caricate su JSstat per procedere inizialmente con l'analisi monovariata e successivamente con l'analisi bivariata.

16. Questionario

- **Genere**
  - Femmina
  - Maschio

1. **I tuoi genitori hanno la licenza elementare?**

- Sì;
- No
- Solo uno dei due
  -

2. **I tuoi genitori hanno il diploma di scuola media inferiore?**

- Sì
- No
- Solo uno dei due

3. **I tuoi genitori hanno il diploma?**

- Sì
- No

- Solo uno dei due

4. I tuoi genitori hanno la laurea?

- Sì
- No
- Solo uno dei due

5. Sei mai stato bocciato?

- Sì
- No

6. Hai abbandonato in passato il tuo percorso di studi?

- Sì
- No

7. Pensi di ottenere il titolo di studio per il quale stai studiando?

- Sì
- No

8. I tuoi genitori ti sostengono durante il percorso scolastico?

- Sì
- No

17. Analisi monovariata

Una volta ottenuti i risultati del questionario, ho provveduto a caricarli nella matrice dati; successivamente i dati presenti nella matrice sono stati caricati su JsStat per l'analisi monovariata, dunque andando a calcolare la distribuzione di frequenza semplice, l'indice di tendenza centrale (moda, media e mediana) e l'indice di dispersione per ciascuna variabile.

17.a Distribuzione di frequenza:

DOM1 R.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	2	5%	2	5%	0%:12%
1	36	95%	38	100%	88%:100%

Campione:

Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 1
- Mediana = 1
- Media = 0.95

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.9
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:

Asimmetria = -4.0

Curtosi = 14.06

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.88 a 1.02
Scarto tipo	da 0.18 a 0.29

17.b Distribuzione di frequenza:
DOM1R.2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**38**	**100%**	**38**	**100%**	**100%:100%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:

- Moda = 0

- Mediana = DOM1.R2
- Media = 0

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 1
- Campo di variazione = 0
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

17.c Distribuzione di frequenza:
DOM1 R.3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**36**	**95%**	**36**	**95%**	**88%:100%**
1	**2**	**5%**	**38**	**100 %**	**0%:12 %**

Campione:
Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 0
- Media = 0.05

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.9
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:

Asimmetria = 4.01
Curtosi = 14.06

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%

Media	da -0.02 a 0.12
Scarto tipo	da 0.18 a 0.29

17.d Distribuzione di frequenza:

DOM2 R.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**2**	**5%**	**2**	**5%**	**0%:12%**
1	**36**	**95%**	**38**	**100%**	**88%:100%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:

- Moda = 1
- Mediana = 1
- Media = 0.95

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.9
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:
Asimmetria = -4.01
Curtosi = 14.06

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.88 a 1.02
Scarto tipo	da 0.18 a 0.29

17.e Distribuzione di frequenza:
DOM2 R.2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**38**	**100%**	**38**	**100%**	**100%:100%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 1
- Campo di variazione = 0
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0 a 0
Scarto tipo	da 0 a 0

17.f Distribuzione di frequenza:
DOM2 R.3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**36**	**95%**	**36**	**95%**	**88%:100%**
1	**2**	**5%**	**38**	**100%**	**0%:12%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.05

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.9
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.22

Indici di forma:
Asimmetria = 4.01

Curtosi = 14.06

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da -0.02 a 0.12
Scarto tipo	da 0.18 a 0.29

17.g Distribuzione di frequenza:
DOM3 R.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**22**	**58%**	**22**	**58%**	**42%:74%**
1	**16**	**42%**	**38**	**100%**	**26%:58%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.42

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.51
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 1
- Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:
Asimmetria = 0.32
Curtosi = -1.9

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.26 a 0.58
Scarto tipo	da 0.4 a 0.64

17.h Distribuzione di frequenza:
DOM3 R.2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**31**	**82%**	**31**	**82%**	**69%:94%**
1	**7**	**18%**	**38**	**100%**	**6%:31%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.18

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.7
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.39

Indici di forma:
Asimmetria = 1.63
Curtosi = 0.65

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.06 a 0.31
Scarto tipo	da 0.32 a 0.5

17.i Distribuzione di frequenza:
DOM3 R.3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**23**	**61%**	**23**	**61%**	**45%:76%**
1	**15**	**39%**	**38**	**100%**	**24%:55%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.39

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.52
- Campo di variazione = 1

- Differenza interquartilica = 1
- Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.43

Curtosi = -1.81

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.24 a 0.55
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

17.I Distribuzione di frequenza:
DOM4 R.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**30**	**79%**	**30**	**79%**	**66%:92%**
1	**8**	**21%**	**38**	**100%**	**8%:34%**

Campione:

Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 0
- Media = 0.21

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.67
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:

Asimmetria = 1.42

Curtosi = 0.02

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.08 a 0.34
Scarto tipo	da 0.33 a 0.53

17.m Distribuzione di frequenza:
DOM4 R.2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**13**	**34%**	**13**	**34%**	**19%:49%**
1	**25**	**66%**	**38**	**100%**	**51%:81%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 1
- Mediana = 1
- Media = 0.66

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.55
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 1
- Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:
Asimmetria = -0.67
Curtosi = -1.56

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.51 a 0.81
Scarto tipo	da 0.39 a 0.61

17.n Distribuzione di frequenza:
DOM4 R.3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**33**	**87%**	**33**	**87%**	**76%:98%**

1	**5**	**13%**	**38**	**100%**	**2%:24%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.13

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.77
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.34

Indici di forma:
Asimmetria = 2.18
Curtosi = 2.75

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.02 a 0.24
Scarto tipo	da 0.28 a 0.44

17.o Distribuzione di frequenza:
DOM5 R.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**30**	**79%**	**30**	**79%**	**66%:92%**
1	**8**	**21%**	**38**	**100%**	**8%:34%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.21

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.67
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:
Asimmetria = 1.42

Curtosi = 0.02

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.08 a 0.34
Scarto tipo	da 0.33 a 0.53

17.p Distribuzione di frequenza:
DOM5 R.2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**8**	**21%**	**8**	**21%**	**8%:34%**
1	**30**	**79%**	**38**	**100%**	**66%:92%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 1
- Mediana = 1
- Media = 0.79

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.67
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:
Asimmetria = -1.42
Curtosi = 0.02

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.66 a 0.92
Scarto tipo	da 0.33 a 0.53

17.q Distribuzione di frequenza:
DOM6 R.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**33**	**87%**	**33**	**87%**	**76%:98%**
1	**5**	**13%**	**38**	**100%**	**2%:24%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.13

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.77
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.34

Indici di forma:
Asimmetria = 2.18
Curtosi = 2.75

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.02 a 0.24
Scarto tipo	da 0.28 a 0.44

17.r Distribuzione di frequenza:
DOM6 R.2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**5**	**13%**	**5**	**13%**	**2%:24%**
1	**33**	**87%**	**38**	**100%**	**76%:98%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 1

- Mediana = 1
- Media = 0.87

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.77
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.34

Indici di forma:

Asimmetria = -2.18
Curtosi = 2.75

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.76 a 0.98
Scarto tipo	da 0.28 a 0.44

17.s Distribuzione di frequenza:
DOM7 R.1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**5**	**13%**	**5**	**13%**	**2%:24%**
1	**33**	**87%**	**38**	**100%**	**76%:98%**

Campione:
Numero di casi= 38

Indici di tendenza centrale:

- Moda = 1
- Mediana = 1
- Media = 0.87

Indici di dispersione:

- Squilibrio = 0.77
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.34

Indici di forma:

Asimmetria = -2.18
Curtosi = 2.75

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%

Media	da 0.76 a 0.98
Scarto tipo	da 0.28 a 0.44

17.t Distribuzione di frequenza:
DOM7 R.2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	**33**	**87%**	**33**	**87%**	**76%:98%**
1	**5**	**13%**	**38**	**100%**	**2%:24%**

Campione:
Numero di casi= 38
Indici di tendenza centrale:
- Moda = 0
- Media = 0.13

Indici di dispersione:
- Squilibrio = 0.77
- Campo di variazione = 1
- Differenza interquartilica = 0
- Scarto tipo = 0.34

Indici di forma:
Asimmetria = 2.18
Curtosi = 2.75

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.02 a 0.24
Scarto tipo	da 0.28 a 0.44

18. Analisi bivariata

Dopo aver svolta l'analisi monovariata per ciascuna variabile, si è proceduto allo svolgimento dell'analisi bivariata, incrociando ciascuna variabile del fattore indipendente, con ciascuna variabile del fattore dipendente e mostrando le relazioni significative utili al fine di verificare se l'ipotesi da me formulata è stata confermata

o confutata. Avendo in entrambi i fattori delle variabili categoriali non ordinate per l'analisi bivariata è stata utilizzata una tabella a doppia entrata la quale permette di osservare: le frequenze osservate,le frequenze attese e i residui standardizzati di cella.

18.a Tabella a doppia entrata:
DOM3 R.3 x DOM5 R.1

DOM5 R.1-> DOM3 R.3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	21 *18.2* 0.7	2 *4.8* -1.3	23
1	9 *11.8* -0.8	6 *3.2* 1.6	15
Marginale di colonna	30	8	38

X quadro = 5.35. Significatività = **0.021**
V di Cramer = 0.38

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.026**

18.b Tabella a doppia entrata:
DOM3 R.3 x DOM5 R.2

DOM5 R.2-> DOM3 R.3	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *4.8* -1.3	21 *18.2* 0.7	23
1	6 *3.2* 1.6	9 *11.8* -0.8	15
Marginale di colonna	8	30	38

X quadro = 5.35. Significatività = **0.021**
V di Cramer = 0.38

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.026**

19. Interpretazione dei dati

Dopo aver incrociato ogni variabile tramite la tabella a doppia entrata ho esposto i risultati evidenziati da una relazione significativa con un intervallo di fiducia al 95%. A seguito dei risultati ottenuti risulta una relazione significativa pari allo 0,021 che il risultato non sia attribuibile al caso, in entrambi i casi tra la variabile n° 3 della domanda 3 (solo uno dei due genitori ha il diploma) e la bocciatura degli studenti intervistati. Tali variabili confermano l'ipotesi di partenza, dove il fatto che uno solo dei due genitori possiede il diploma influenza la bocciatura dei figli, mentre per le altre variabili i risultati ottenuti non hanno prodotto alcuna relazione significativa confutando l'ipotesi iniziale.

20. Conclusione

In merito alla ricerca svolta ritengo importante evidenziare le criticità che tale studio ha messo in luce. Il campione su cui è stata eseguita la ricerca, per quanto ha tenuto in considerazione la numerosità minima di un campione rappresentativo, non ritengo sia stato esauriente a tal fine, in virtù di una successiva ricerca sarebbe utile estendere il numero dei soggetti intervistati. In merito ai risultati ottenuti mi ritengo invece soddisfatta di aver trovato una significatività rispetto ad alcune variabili studiate, che hanno confermato in parte l'ipotesi iniziale, rispetto ad un problema conoscitivo importante che ritengo debba essere ulteriormente approfondito e contrastato, evidenziando l'importanza che l'istruzione ha nella vita di ogni persona.